

I partiti definiscono in questo periodo le loro strategie in vista delle elezioni del Parlamento svizzero, le quali si terranno il prossimo 18 ottobre. Del Partito liberale il nostro giornale ha pubblicato il comunicato ufficiale la settimana scorsa. Fra i suoi candidati al Consiglio nazionale figura anche Maurizio Michael, attualmente membro del Gran Consiglio grigione, che abbiamo quindi intervistato.

di SILVIA RUTIGLIANO

Al Consiglio degli Stati, il Partito liberale presenta un candidato, l'uscente Martin Schmid, e due liste, anzi tre, al Consiglio nazionale: una lista «liberale», una lista «economia» e una lista «giovani». Nella lista «liberale» vi è anche il bregagliotto Maurizio Michael.

Con quali criteri sono state composte le liste del PLD grigione, Maurizio Michael?

Naturalmente, le liste sono formate da persone che si pensa possano ottenere un certo numero di voti. Diversi candidati sono conosciuti nei loro settori di attività, per esempio nella mia lista, oltre al già sindaco di Davos e presidente del Gran Consiglio Hans Peter Michel, abbiamo la presidente della Federazione svizzera dello jodel e il segretario della Lia Rumantscha. Ritengo che abbiamo due liste forti e la terza, quella dei

giovani, può avvicinare nuovi elettori.

E tu, perché sei stato scelto?

Io rappresento innanzitutto l'area italoфона del Cantone, poi sono il presidente della Commissione strategica e di politica statale del Gran Consiglio, e ho una discreta rete di relazioni che supera i confini della mia regione. Deduco inoltre che il partito abbia apprezzato il lavoro che ho svolto finora.

Ma tu vorresti essere eletto? O hai dato il tuo nome solo per riempire la lista?

Diciamo chiaramente che le possibilità reali che io venga eletto non sono molte! Infatti, non solo il PLD dovrebbe ricevere abbastanza voti da ottenere uno dei cinque seggi che spettano ai Grgioni nel Consiglio nazionale, ma poi fra tutti i candidati liberali io dovrei essere quello che prende più voti... e per chi proviene da una valle periferica come la Bregaglia questo è molto difficile.

Ma se per caso tu risultassi eletto, accetteresti la carica?

Sì, se fossi eletto, sarei disposto ad assumere la carica. Altrimenti non avrei nemmeno accettato di entrare in lista.

E ha un significato che tu sia l'ultimo della lista?

No, di fatto no. Ai fini dell'elezione contano solo i voti ottenuti e non la posizione sulla lista. Ci sono cinque posti e cinque candidati, e l'ordine nella lista non rappresenta una

ELEZIONI FEDERALI 2015

In lista anche Maurizio Michael



I candidati liberali per le elezioni federali: da sinistra a destra, dietro: Maurizio Michael, Rudolf Kunz, Urs Cadruvi, Martin Schmid, Hans Peter Michel; davanti: Michael Pfäffli, Christian Kasper, Vera Stiffler, Karin Niederberger, Raphaella Holliger, Angela Casanova

classifica. Comunque ne abbiamo discusso: personalmente non avevo preferenze, mi andava bene qualsiasi posizione.

Se tu venissi eletto, dovresti lasciare il Gran Consiglio retico?

In teoria no, ma in pratica non ci sono grandi alternative. Qualcuno ha già fatto l'esperienza: le date delle sessioni di un parlamento si sovrap-

pongono alle riunioni di commissione dell'altro eccetera. Un impegno doppio risulterebbe perciò difficile se non addirittura impossibile da gestire. Ritengo inoltre che sarebbe poco sensato voler svolgere le due cariche contemporaneamente.

Quindi, la Bregaglia rischia di perdere il suo granconsigliere, di cui sembra abbastanza contenta...

PRESENTAZIONE LIBRO

Una vita di fallimenti

La sera del 12 maggio si è svolta a Coltura la presentazione del libro tratto dal diario dell'emigrante Florin Clemente Lozza (1870-1919) intitolato *Le mie memorie*. Il volume, edito da Franco Cesati e curato da Sandro Bianconi e Francesca Nussio, comprende, oltre al testo integrale dell'autore, una prefazione di Clà Riatsch, docente universitario di letteratura retoromancia, e una postfazione di Linard Candreia, autore di *Zurück nach Marmorera*. L'opera è stata realizzata su iniziativa dell'Archivio storico della Bregaglia con il sostegno del Comune di Bregaglia e dell'Istituto per la ricerca sulla cultura grigione.

di ELENA GIACOMETTI

Il numeroso pubblico accorso all'evento è stato accolto all'interno di un sontuoso salone del Palazzo Castelmur tappezzato di damasco rosso, il soffitto a cupola ornato da pomposi dipinti e ricche decorazioni dai colori sgargianti, simboli di ostentata ricchezza e testimoni di una storia di successo come quella della famiglia Castelmur. Simboli che non si possono per nulla associare alla figura del protagonista della serata, come traspare dalle pagine dei suoi interessanti e genuini scritti autobiografici.

Florin Lozza, originario di Castigl presso Marmorera in Val Surses, vissuto per decenni in Spagna, Francia ed Engadina come cameriere, garzone e tuttopare, era totalmente estraneo alle romantiche e leggen-



Il volume è stato inserito tra le novità bibliografiche dell'Accademia della Crusca e verrà presentato dall'editore al Salone internazionale del libro di Torino

darie avventure vissute da alcune privilegiate famiglie di emigranti pasticceri dell'epoca. La sua fu al contrario una raccolta di insuccessi, un'esistenza sfortunata, segnata da episodi di sfruttamento, umiliazione, fatica, malattia, malnutrizione e numerosi vani tentativi di affermazione personale.

Una storia autobiografica raccolta in tre quadernetti scolastici di circa 370 pagine che ripercorre l'intero arco della sua vita. Un caso anomalo ed eccezionale dal punto di vista storico e letterario che è fortunatamente sopravvissuto fino ai giorni nostri e giunto nel 2010 presso l'Archivio storico della Bregaglia per mano del figlio Duri Lozza.

I quaderni originali, scritti in italiano in bella e curata calligrafia, sono stati esposti in una vetrina insieme ad alcune fotografie d'epoca e al libretto contabile dove Florin Loz-

za annotava accuratamente tutte le sue entrate e uscite.

Gian Andrea Walther, custode del Palazzo Castelmur e responsabile dell'Archivio storico, scusato il direttore dell'Istituto per la ricerca sulla cultura grigione Marius Risi, ha aperto la serata e presentato gli interlocutori, seguito dal saluto del sindaco del Comune di Bregaglia Anna Giacometti.

L'intervento di Fernando Iseppi, ex docente di italiano e di storia alla Scuola cantonale di Coira, ha ripercorso i principali eventi riguardanti Marmorera e in generale alcuni episodi legati al fenomeno migratorio dell'epoca, evocando numerosi articoli di diverse testate giornalistiche.

La storica Francesca Nussio, che ha eseguito la trascrizione dei manoscritti originali, ha analizzato e collocato da un punto di vista storico il percorso di vita di Florin Lozza, esponendo al pubblico la sua interpretazione del personaggio, del suo carattere e dei suoi scritti.

Ha concluso la presentazione Sandro Bianconi, docente e linguista svizzero, nonché corrispondente straniero per l'Accademia della Crusca. Bianconi ha analizzato il diario e la figura di Florin Lozza da un punto di vista linguistico e sociologico, evidenziando la sua flessibilità e le straordinarie competenze plurilinguistiche in contrasto con le sue umili origini e le approssimative nozioni scolastiche dell'epoca. Qualità che in fin dei conti non gli servirono a molto. Come nel miglior romanzo drammatico privo del tanto agognato lieto fine, la sua esistenza iniziò e si concluse tristemente allo stesso modo, nel paese natio in pessime condizioni economiche e fisiche, in veste di umile pastore di bestiame, come se le avventure vissute e annodate nel corso della vita fossero state soltanto frutto della sua più fervida immaginazione.

Trasferta a Cinisello Balsamo per la società Karate Shotokan Bregaglia



Domenica 10 maggio si è svolto a Cinisello Balsamo (MI) il primo stage e gara di Karate Shotokan Tradizionale. La società Karate Shotokan Bregaglia in collaborazione con la palestra SKV di Gordona ha organizzato la trasferta in pullman alla quale hanno aderito circa venti persone tra praticanti e accompagnatori, lo stage diretto dal Maestro Tranchini 8° DAN è stato motivo di crescita per tutti. Nota di elogio agli atleti bregagliotti per la loro prestazione alla competizione:

primo posto nella categoria cinture gialle-arancio per Marcel Schmid e terzo posto pari merito per Heidi Rogantini e Osvaldo Merlo. Ottime prestazioni anche per Dario Rogantini, Elena Gianotti e Romano Giovanoli.

La Società è stata premiata con il quarto posto in classifica generale su otto società presenti.

Grande soddisfazione del Direttore Tecnico Massimo Pelganta che spera in futuro in una maggior partecipazione a questo tipo di eventi.

Il viaggio nelle Marche a pagina 11



Florio Day not an ordinary day

Michel Agnolo Florio, con la moglie ed il figlio John arriva a Soglio il 27 maggio 1555.

Invito

Mercoledì 27 maggio 2015
presso l'Hotel Stüa Granda, Soglio - ore 20.00

Il paese di Soglio nel 1555

presenta Diego Giovanoli
esperto di monumenti storici e artistici dei Grigioni

John Florio scrittore e traduttore

presenta Saul Gerevini
profondo studioso e conoscitore di John Florio

www.florio-soglio.ch

SCUOLE DI BREGAGLIA

Porte aperte

Per tutte le persone interessate a visitare le scuole durante le normali attività scolastiche, è organizzata una giornata di porte aperte per oggi, giovedì 21 maggio, nei seguenti orari. Scuola dell'infanzia bilingue di Maloja: dalle 8.25 alle 11.30. Scuola elementare bilingue di Maloja: dalle 8.15 alle 11.45 e dalle 13.10 alle 16.20. Scuola dell'infanzia di Vicosoprano: dalle 8.50 alle 11.35 e dalle 13.25 alle 16.05. Scuola elementare di Vicosoprano: dalle 8.00 alle 11.30 e dalle 13.20 alle 16.00.

PREMIO WAKKER

Visite guidate

s. rut / Il Comune di Bregaglia, in collaborazione con l'organizzazione turistica e con architetti, ingegneri e storici dell'arte, ha organizzato per i suoi cittadini delle visite guidate ad alcuni siti riconosciuti di valore da Heimatschutz Svizzera, grazie ai quali al Comune è stato assegnato il Premio Wakker 2015. Le visite guidate si tengono sabato 23 maggio nel pomeriggio, sono gratuite e si svolgono in dialetto bregagliotto. I luoghi che verranno visitati si trovano a Soglio, a Bondo e a Stampa. Le guide saranno l'ing. Martin Gini e gli architetti della Ruinelli Associati a Soglio.

A Bondo sarà Patrizia Guggenheim, presidente di Heimatschutz Engadina e valli del sud e storica dell'arte, mentre a Stampa la guida è affidata all'architetto Rodolfo Fasciati.

Gli interessati saranno divisi in gruppi. È necessario iscriversi presso l'ufficio del turismo entro venerdì 22 maggio, disponibile anche a fornire informazioni più dettagliate.

Sono a disposizione della popolazione, presso tutti gli uffici, sia il programma della giornata sia il pieghevole curato da Heimatschutz Svizzera.